

STATI UNITI



La localizzazione e i confini

La regione statunitense occupa la zona centrale dell' America settentrionale, tra Canada e Messico. Il territorio è bagnato a ovest dall'Oceano Pacifico e a est da quello Atlantico.

Il suolo

Lungo la costa atlantica si innalzano antichi rilievi paleozoici, sollevatisi nello scontro del continente con la zolla europea; sono i Monti Appalachi non molto alti (il sistema raggiunge appena i 2000 metri con la cima più alta, il monte Mitchell).

La zona centrale è occupata da altipiani di più recente formazione.

Sulla costa che si affaccia sul Pacifico troviamo le Montagne Rocciose, costituite da due serie di catene parallele, anch'esse rocce magmatiche di antichissima origine.

Il sottosuolo è ricco di risorse minerarie: ferro, piombo, zinco, rame, potassio, mercurio, nichel, titanio, uranio, argento, oro e platino.

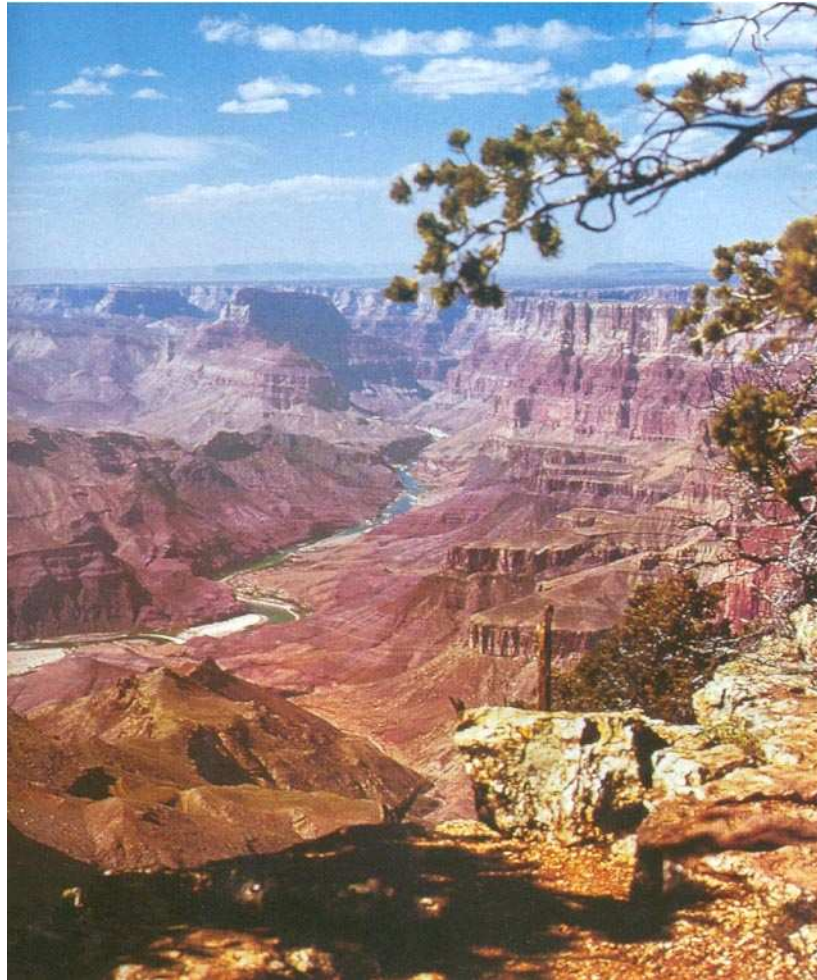
Molto vasti sono i giacimenti di carbone, lignite, petrolio e metano.

I fiumi, i laghi e le pianure

Tre sono le zone idrografiche: la stretta fascia pacifica, situata a ovest della catena delle Montagne Rocciose; la vastissima regione Atlantica a est e la zona endoreica all'interno, nella quale i corsi d'acqua scorrono senza riuscire a raggiungere l'oceano.

Il maggior fiume è il Mississippi che, con i suoi affluenti Missouri e Red Rock, raggiunge la lunghezza di 5970 Km ed è il terzo del mondo. Il confine meridionale è segnato dal Rio Grande che si getta nel Golfo del Messico.

Più a nord, al confine con il Canada, si trova la regione dei Grandi Laghi: il lago Superiore (il maggior bacino di acqua dolce della terra), il Michigan, l'Huron, l'Erie e l'Ontario. Sul Pacifico troviamo fiumi dal corso breve per la maggiore vicinanza dei rilievi alla costa: il Colorado (2250 Km), che si è scavato il passaggio tra le montagne creando il Gran Canyon e si getta nel Golfo della California, e il Columbia.



Il clima e gli ambienti

La temperatura varia molto: molto alta, tipica delle regioni tropicali, sugli altipiani sud-occidentali e invece medie invernali sotto lo zero nei territori settentrionali. Nella parte sud-occidentale troviamo il clima tropicale arido dei deserti. Nelle pianure quello temperato semi-umido.

Nella parte centrale sorgevano un tempo vaste praterie, oggi sostituite da coltivazioni. Qui vivevano numerosi animali come i bisonti, in via di estinzione. Sui rilievi si trovano foreste di latifoglie e di conifere. Negli aridi altipiani e canyon dell'interno, le steppe povere di vegetazione si alternano ai deserti, rocciosi e salati. La vegetazione di queste zone si limita a poche piante grasse come i tipici "saguari" che sono gigantesche cactacee che possono raggiungere i 15-20 metri di altezza.

L'uomo e il territorio

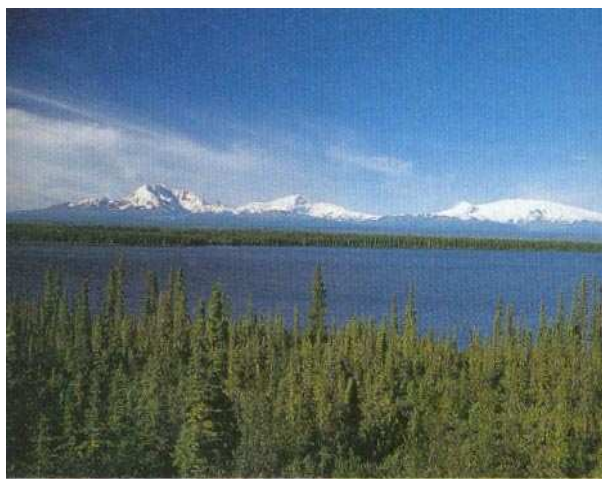
Il territorio, abitato inizialmente da Amerindi (gli Indiani d'America), fu colonizzato dagli Europei che si stanziarono sulle coste atlantiche a partire

dal XVII secolo. Giunsero prima i Francesi, poi gli Olandesi, gli Spagnoli e infine gli Inglesi che organizzarono la regione fondando tredici colonie sotto il controllo britannico. Nel 1776 le colonie si ribellano, riescono a conquistare la propria indipendenza e si uniscono in una confederazione: nascono così gli Stati Uniti d'America. Nel 1861 si ha la “guerra di secessione” tra il sud tradizionalista con le piantagioni di cotone dove lavorano gli schiavi neri, e il nord più dinamico: vince il nord e nel 1865 viene sancito l’ “Atto di abolizione della schiavitù”.

Oggi gli Stati Uniti d'America sono una confederazione di 50 stati retti da una repubblica presidenziale. Il presidente è eletto ogni 4 anni ed esercita il potere esecutivo con l'aiuto di un Gabinetto presidenziale e di un insieme di Uffici e Consigli. Il potere legislativo è affidato al Congresso, costituito dal Senato e dalla camera dei Rappresentanti.

Oltre alla fascia centrale dell'America del Nord, lo Stato comprende anche territori molto distanti dal nucleo centrale, come l'Alaska (nella regione canadese) e le isole Hawaii nel Pacifico.





Gli abitanti sono concentrati lungo le coste, vicino ai Grandi Laghi, sul litorale settentrionale atlantico e su quello pacifico meridionale. I maggiori centri abitati sono: New York, Los Angeles, San Francisco, Filadelfia, Detroit, Dallas, Boston...

Le città statunitensi hanno poca storia, sono però metropoli modernissime con grattacieli che si innalzano fitti. Solo New Orleans, la capitale del Jazz, dove la presenza dei neri è rilevante, possiede un centro storico con edifici antichi.



L'economia

L'agricoltura (settore primario) è praticata con mezzi avanzati. Nelle terre meridionali atlantiche (pianura del Mississippi) si distende la fascia delle piantagioni con produzione di cotone e canna da zucchero. La fascia centrale ai piedi delle montagne è destinata alla produzione dei cereali:

mais, frumento. Lungo le coste meridionali dal clima caldo, prevalgono agrumi e frutta tropicale. Attorno ai Grandi Laghi si coltivano i prodotti destinati alle grandi città della costa: ortaggi e frutta. Sviluppata è la coltivazione di barbabietola da zucchero, soia, tabacco, arachidi, girasole. Importante risorsa del paese è anche il patrimonio forestale per la produzione di legname.

Molto sviluppato è l'allevamento dei bovini con grande produzione di prodotti caseari. La pesca è praticata con profitto lungo le coste e nelle acque interne.



L'industria (settore secondario) è molto sviluppata grazie alle risorse del sottosuolo. Gli Stati Uniti rappresentano la prima potenza industriale nel mondo. Tutti i settori produttivi sono presenti: dalle industrie siderurgiche e metallurgiche a quelle meccaniche, chimiche e petrolchimiche. Particolarmente progredite risultano l'industria aeronautica e aerospaziale...

Molto sviluppato è anche il terziario (trasporti) con una rete ferroviaria e stradale molto efficiente. Anche il commercio marittimo fa capo ad una potente flotta commerciale che fa scalo nei principali porti di New Orleans, New York, Filadelfia, Houston e Los Angeles. Anche il traffico aereo è molto intenso.

Grande sviluppo ha il terziario avanzato o (quaternario): televisioni, reti telefoniche e informatiche e la cinematografia di Hollywood che è nota a tutti.

La popolazione

La popolazione è molto eterogenea. La maggioranza è formata da bianchi (83,1%), poi vengono i neri (11,7%) e solo in minima parte da Amerindi (Indiani o Pellerossa 0,6%) sterminati nel periodo della colonizzazione. Dai tempi della scoperta dell'America (1492), molti Europei si sono stanziati qui: Francesi, Spagnoli, Inglesi, Olandesi soprattutto lungo la costa atlantica. A questo periodo risale la tratta degli schiavi che porta i negri qui dall'Africa; essi vengono utilizzati negli stati del sud per il lavoro nelle piantagioni di cotone. Ancora oggi negli stati del sud c'è una maggiore concentrazione di persone di colore rispetto al nord.

La religione più diffusa è quella cristiana ma ci sono anche ebrei, ortodossi, buddisti...

Nonostante le grandi ricchezze c'è molta gente che soffre e vive ai margini delle strade per cui i problemi da affrontare, per gli Stati Uniti come per tutte le ricche potenze del mondo, sono molti.

STATI UNITI (USA)

- **CAPITALE:** WASHINGTON
- **LINGUA:** INGLESE
- **RELIGIONE:** PROTESTANTI, CATTOLICI, EBREI, MUSULMANI.
- **FORMA DI GOVERNO:** REPUBBLICA FEDERALE DI TIPO PRESIDENZIALE
- **MONETA:** DOLLARO USA



